

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL)
Capitale Sociale Euro 120.000,00 I.V.
PI/CF 02103850067

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a **Euro 46.230**.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

Si riporta di seguito l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con Successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta, e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio, ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera.

Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni

indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018.

L'applicazione della tariffa corrispettivo a regime avverrà a partire dal 2020 su tutto il territorio servito, con un'articolazione biennale secondo cui nel 2019 verrà applicata la tariffa corrispettivo puntuale agli utenti dei Comuni serviti nel 2018 e a partire dal 2020 a tutte le utenze servite (messa a regime del nuovo servizio di raccolta domiciliare entro il 31/12/2019 secondo cronoprogramma). Fino alla messa a regime del nuovo servizio, gli utenti non serviti con il nuovo servizio di raccolta domiciliare porta a porta continueranno a pagare la TARI gestita dai Comuni.

Nel corso del 2018, quindi, nulla è cambiato per quanto riguarda i cittadini dei 24 Comuni serviti con il nuovo sistema Porta a Porta, i quali hanno continuato a corrispondere al Comune la TARI, nonostante il cambio di servizio avvenuto da Ottobre 2018.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare risponde agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabilisce che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.
2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

- a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;
- b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;
- c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;
- d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

- a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;
- b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi di cui sopra sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sedi di Ovada ed Acqui Terme. Si segnala inoltre l'apertura temporanea di una nuova UO nel Comune di Tagliolo M.to (AL), adibita a magazzino cassonetti ed attrezzature da distribuire all'utenza per l'avvio del nuovo servizio.

Andamento della gestione

Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici

In ottemperanza al contratto di affidamento di cui sopra, l'anno 2018 ha rappresentato l'anno di svolta ovvero l'anno di passaggio dal precedente sistema di raccolta con cassonetti stradali al nuovo sistema di raccolta Porta a Porta. Il cambiamento radicale ha riguardato n. 24 Comuni del bacino Econet che sono passati al sistema Porta a Porta già a partire dal mese di Ottobre 2018. Gli altri 21 Comuni del bacino saranno serviti con il nuovo sistema di raccolta entro l'esercizio 2019.

A) Servizi di raccolta

Nel corso del 2018 sono stati avviati con il nuovo servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta n°24 Comuni dell'area acquese e ovadese, pari a circa l'80% degli abitanti residenti.

I restanti Comuni saranno invece serviti nel corso del 2019.

Quindi, secondo tale articolazione, si è proceduto come segue:

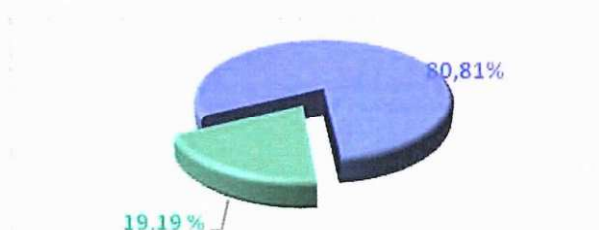
- **ANNO 2018:** Econet ha continuato a fatturare il servizio direttamente ai n°45 Comuni mantenendo i corrispettivi (salvo ISTAT) del precedente contratto in continuità con l'esercizio 2017;

- **ANNO 2019:** Econet applicherà (ed incasserà direttamente) la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet continuerà a fatturare il corrispettivo dell'attuale servizio salvo ISTAT;
- **DAL 2020:** Econet incasserà direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 45 Comuni serviti a regime.

In sintesi il bacino, in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso in n°2 aree con diverse fasi di avvio:

- I Step: 24 Comuni, avvio entro il 2018;
- II Step: 21 Comuni, avvio entro il 2019.

Si sottolinea che i Comuni facenti parte del I Step rappresentano il 74,96% delle utenze da servire, per una percentuale pari all'80,81% degli abitanti del bacino Econet.



Di seguito l'elenco dei Comuni del I e del II Step di avvio

ELENCO COMUNI I STEP		ELENCO COMUNI II STEP	
Comune	ABITANTI 2016	Comune	ABITANTI 2016
ACQUI TERME	19.695	CARTOSIO	755
ALICE BEL COLLE	764	CASSINELLE	925
BISTAGNO	1.890	CASTELLETO D'ERRO	157
CASSINE	2.974	CAVATORE	295
RICALDONE	685	DENICE	172
RIVALTA BORMIDA	1.452	GROGNARDO	258
STREVI	1.971	MALVICINO	79
TERZO	907	MELAZZO	1.300
BELFORTE MONFERRATO	523	MERANA	195
BOSIO	1.182	MOLARE	2.158
CARPENETO	967	MOMBALDONE	201
CASALEGGIO BOIRO	370	MONTECHIARO 'ACQUI	548
CASTELLETO D'ORBA	2.006	MORBELLO	407
CREMOLINO	1.083	MORSASCO	673
LERMA	866	ORSARA BORMIDA	414
MONTALDEO	264	PARETO	544
MONTALDO BORMIDA	655	PONTI	599
MORNESE	738	PONZONE	1.010
OVADA	11.399	PRASCO	495
ROCCAGRIMALDA	1.503	SPIGNO MONFERRATO	1.043
SAN CRISTOFORO	599	VISONE	1.240
SILVANO D'ORBA	1.990	2° STEP	13.468
TAGLIOLO MONF.TO	1.566		
TRISOBBIO	677		
1° STEP	56.726		

Nel 2018 l'attività di raccolta nei 24 Comuni del I Step si è svolta in coerenza e in continuità con quanto definito nei contratti precedenti a tutto il mese di Settembre 2018. Dal 1 Ottobre 2018, invece, è iniziata la nuova attività di raccolta, una volta terminata la fase propedeutica di preparazione all'avvio del nuovo servizio, sintetizzabile nei seguenti passaggi fondamentali:

Acquisti:

- Aggiudicazione nel mese di Gennaio 2018 dei bandi di gara per l'acquisizione degli automezzi, dei cassonetti, dei sacchi e delle attrezzature necessarie per l'avvio della distribuzione e l'inizio del servizio Porta a Porta nei termini di contratto. La disamina degli investimenti effettuati è riportata nei paragrafi a seguire e nella Nota Integrativa allegata al presente Bilancio a cui si rimanda.

Selezione del personale:

- Pubblicazione di Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione di **n. 40** (e successivamente secondo le necessità) Autisti addetti alla raccolta e trasporto rifiuti urbani e distribuzione cassonetti ed attrezzature da assumere con contratto a tempo determinato; la selezione è avvenuta con impegno diretto di personale amministrativo aziendale e l'attività svolta è visionabile sul sito istituzionale www.econetsrl.eu.
- Pubblicazione di Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione di **n. 03** (e successivamente secondo le necessità) Impiegata/i Addette/i alla Segreteria Tecnica e Front Office da assumere con contratto a tempo determinato; la selezione è avvenuta con impegno diretto di personale amministrativo aziendale e l'attività svolta è visionabile sul sito istituzionale www.econetsrl.eu;
- Pubblicazione di Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione di **n. 01** (e successivamente secondo le necessità) Impiegata/o Addetta/o ai sistemi informativi da assumere con contratto a tempo determinato; la selezione è avvenuta con impegno diretto di personale amministrativo aziendale e l'attività svolta è visionabile sul sito istituzionale www.econetsrl.eu;
- Pubblicazione di Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione di **n. 02** (e successivamente secondo le necessità) Impiegata/i Addetti al Back Office da assumere con contratto a tempo determinato per la gestione della tariffa corrispettivo puntuale; la selezione è avvenuta con impegno diretto di personale amministrativo aziendale e l'attività svolta è visionabile sul sito istituzionale www.econetsrl.eu.

Ecosportelli:

- In seguito ad apposita selezione di personale, sono stati allestiti ed avviati n° 02 Ecosportelli nei Comuni di Ovada, in Via Galliera, ed Acqui Terme, presso il Comune al fine di seguire dal punto di vista contrattuale, le fasi di allacciamento delle utenze e di distribuzione dei cassonetti di carta, imballaggi in plastica e lattine, organico, compostiere e rifiuto secco indifferenziato, con associazione univoca fra matricola del cassonetto e utenza domestica e non domestica servite e conseguente predisposizione della modulistica contrattuale di allacciamento e consegna.
- La funzione dell'Ecosportello è stata fondamentale nel periodo propedeutico all'avvio del servizio nei Comuni facenti parte del I Step, poiché gli utenti non presenti presso la propria abitazione nel periodo in cui è stata effettuata la distribuzione dei contenitori, hanno avuto la possibilità di presentarsi presso gli Ecosportelli per poter procedere alla contrattualizzazione e al ritiro in loco dei contenitori stessi. Ancora oggi il lavoro del Front-Office risulta essere indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno

la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico.

Distribuzione:

- La selezione di personale, con conseguente assunzione a tempo determinato di n. 40 autisti, ha permesso di avviare entro il mese di Maggio 2018 l'attività di distribuzione cassonetti e sacchi nei Comuni di Acqui Terme ed Ovada, a cui è seguita la distribuzione nei restanti 22 Comuni avviati entro il 2018;
- L'attività di distribuzione ha comportato inoltre il noleggio, tramite apposito bando di gara, di n° 12 automezzi da destinare al trasporto dei cassonetti e dei sacchi all'utenza nel corso del II semestre 2018;
- L'attività di distribuzione è stata preceduta dalla postalizzazione a tutti gli utenti dei 24 Comuni del I step di una lettera di presentazione del nuovo servizio di raccolta e di una brochure con le indicazioni delle regole per una buona raccolta differenziata;
- Impegnativa è stata inoltre l'attività di formazione del personale neo assunto, oltre alla formazione di legge, per quanto riguarda:
 - a) conoscenza della società
 - b) conoscenza del progetto
 - c) rapporti con l'utenza
 - d) procedure amministrative di distribuzione
 - e) corretto utilizzo dei rugged per l'associazione delle attrezzature all'utenza tramite lettura dei RFID e delle matricole dei cassonetti
 - f) corretta compilazione della modulistica di distribuzione
 - g) conoscenza dell'evoluzione progettuale al fine di rispondere in modo adeguato alle domande degli utenti sul campo, etc..
- Nel corso dell'estate sono state inoltre organizzate oltre 50 riunioni con la popolazione e gli Amministratori al fine di illustrare le regole del nuovo sistema di raccolta; anche in questo caso vi è stato il coinvolgimento diretto del personale amministrativo e tecnico di Econet, che, senza appoggi esterni, ha portato avanti l'attività di informazione in accordo e collaborazione con gli Amministratori dei Comuni del bacino servito;
- L'attività di distribuzione ha comportato anche l'organizzazione sul territorio di punti di distribuzione stanziali, i cosiddetti "Ecosportelli in Piazza", al fine di servire comunque gli utenti a cui non è stato possibile distribuire i cassonetti nella prima fase di allacciamento domiciliare.

Adeguamento DB aziendale:

- E' continuata senza sosta l'attività di aggiornamento ed adeguamento del data base, nel rispetto della normativa di legge anche in materia di tutela della privacy dei dati, delle anagrafiche delle utenze dei Comuni serviti, con il supporto delle software house di riferimento dei Comuni, in modo da rendere compatibile il metodo di estrazione delle anagrafiche in capo a ciascun Comune con il software di gestione del servizio e della tariffa corrispettivo puntuale da parte di Econet;
- Nel corso del 2018 è stata fondamentale l'attività di preparazione ed ottimizzazione del data base delle utenze domestiche e non domestiche in vista della fatturazione da parte di Econet, a partire dai primi mesi del 2019, della tariffa corrispettivo puntuale in luogo della TARI; tale passaggio è stato reso ancora più complesso dagli imminenti obblighi di fatturazione elettronica nei confronti di tutti gli utenti.

Avvio del nuovo sistema di raccolta Porta a Porta:

- Terminata la fase di distribuzione, a partire dal mese di Ottobre 2018 Econet ha affrontato la fase di avvio del servizio di raccolta nei Comuni di Ovada ed Acqui Terme, per poi proseguire negli altri Comuni serviti. La fase di avvio del servizio ha comportato due mesi di sovrapposizione dei due sistemi di raccolta, stradale e domiciliare, al fine di consentire l'attività di ritiro dei cassonetti stradali dal suolo pubblico. Tale attività è stata eseguita con il supporto di ditta esterna specializzata, anche se gravoso è stato l'impegno del personale Econet al fine di ridurre al minimo in termini temporali il "rischio di confusione" da parte dell'utenza tra vecchio e nuovo servizio di raccolta;
- E' continuata senza sosta l'attività di completamento della mappatura puntuale del territorio dei Comuni serviti per l'avvio del progetto esecutivo con la collaborazione di una risorsa esterna di comprovata esperienza anche e soprattutto nel territorio del trevigiano. Tale collaborazione è stata preziosa anche relativamente all'attività di organizzazione di tutte le fasi di avvio della distribuzione;
- L'avvio del nuovo servizio di raccolta ha comportato la progettazione e l'organizzazione di nuovi giri di raccolta, anche in collaborazione con le organizzazioni sindacali, con le quali sono state condivise le diverse possibilità di orario di lavoro previste dal Contratto CCNL di settore (settore dei servizi ambientali Utilitalia – Federambiente).

Servizio Ecobus:

- In seguito alle esigenze di maggiore elasticità negli orari di conferimento dei rifiuti soprattutto nei centri storici dei due Comuni capizona, degna di nota, ai fini organizzativi e gestionali, è l'attivazione del servizio di Ecobus, frutto dell'impegno di progettazione dei tecnici Econet al fine di rendere meno impattante il passaggio al nuovo servizio di raccolta.

Il servizio di raccolta Ecobus nasce dalla precisa esigenza di voler rendere più flessibile e performante il servizio di raccolta porta a porta; questo servizio è da intendersi come un'implementazione del servizio di raccolta principale, rivolto sia alle utenze domestiche, sia alle utenze non domestiche.

L'Ecobus, infatti, è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. E' un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Logistica:

Sono proseguite le iniziative e conseguenti valutazioni per l'adeguamento dei due cantieri, UO di Ovada ed Acqui Terme, alle necessità in termini di spazio e organizzazione delle aree individuate dal Piano Industriale ed in particolare:

- Locazione temporanea in località Bessiche – Comune di Tagliolo - di un capannone ad hoc per lo stoccaggio dei cassonetti da adibire a magazzino, nel rispetto delle stringenti norme relative allo stoccaggio di grandi quantità di materiali plastici;
- Locazione di un nuovo capannone da adibire a UO di Acqui Terme, in sostituzione dell'attuale capannone sito in Acqui Terme, Via Massimo d'Azeglio di proprietà di Gestione

Ambiente S.p.A., divenuto ormai insufficiente alle esigenze del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta;

- Locazione dell'intero capannone di SAAMO S.p.A. sito in Strada Rebba ad Ovada con conseguente spostamento in altro sito della proprietà al fine di assicurare ad Econet lo spazio operativo necessario al nuovo progetto.

B) Servizi di spazzamento

Nel 2018 l'attività di spazzamento si è svolta secondo le specifiche tecniche concordate con i Comuni a parità di condizioni tecnico/economiche. In previsione dell'avvio del nuovo servizio si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare eventuali impatti negativi che in fase di avvio il nuovo sistema potrebbe generare in termini di maggiori abbandoni di rifiuti. A partire dal 2019 i servizi di spazzamento dovranno essere contrattualizzati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

C) Centri di Raccolta

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Le quantità raccolte nei due CdR principali gestiti da Econet nel corso dell'esercizio sono state le seguenti (esprese in Kg):

CENTRI DI RACCOLTA	2017	2018
CDR OVADA	765.198	806.748
CDR ACQUI TERME	700.360	924.240
TOTALI	1.465.558	1.730.988

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta diventano strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche dei rifiuti differenziati urbani ed assimilati agli urbani, nel rispetto della normativa vigente. Per il 2019 si prevede un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, nonché un ampliamento dello spazio disponibile in seguito alla cessazione delle Piattaforme Rifiuti Speciali, cessate il 31/12/2018 come da comunicazione alle Autorità competenti, sia per la sede di Acqui, sia per la sede di Ovada. L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.

D) Piattaforme Imprese rifiuti speciali

Visto il limitato accesso ed utilizzo negli anni precedenti, le Piattaforme destinate ai conferimenti di rifiuti speciali non pericolosi da parte delle ditte e delle attività commerciali, come autorizzate dalla Provincia di Alessandria, sono state cessate con apposita comunicazione alle Autorità competenti in data 31/12/2018. Il relativo provvedimento autorizzativo di cessazione è pervenuto ad Econet nel corso del 2019.

E) Automezzi ed attrezzature**- Automezzi**

Il nuovo servizio di raccolta Porta a Porta è basato principalmente sull'utilizzo di mezzi di piccola dimensione che raccolgono le frazioni separatamente in tutto il territorio, secondo un calendario distinto per area omogenea servita. Nel dimensionamento del parco mezzi sono state considerate con attenzione le scorte necessarie alla copertura del servizio in caso di guasto o manutenzione.

In particolare è stato previsto l'acquisto di trattori a servizio di un certo numero di semirimorchi che sono stati posizionati presso i CDR e nelle varie zone del territorio, fungendo da stazioni di travaso semoventi per le seguenti frazioni:

- carta cartone
- secco indifferenziato
- plastica lattine
- vegetale

La frazione "umido" verrà conferita, di norma, presso i CDR di Acqui Terme e Ovada e successivamente trasferita mediante un mezzo adeguato al trasporto dei cassoni scarrabili negli impianti di Novi e Tortona.

Gli automezzi a doppia vasca sono utilizzati anche per il servizio "Ecobus", laddove previsto, presso i centri storici.

Sempre al fine del dimensionamento dei mezzi necessari al servizio si è tenuto conto che a regime dovranno essere svolti "altri servizi" così riassumibili:

- a) Mantenimento decoro centro storico
- b) Nettezza di quartiere + svuotamento cestini
- c) Servizio di spazzamento meccanizzato
- d) Servizio raccolta presso mercati e cimiteri
- e) Servizio di raccolta rifiuti urbani pericolosi (farmaci, pile, batterie)
- f) Fornitura materiale presso Ecosportelli
- g) Movimentazione dei cassoni presso i Centri di Raccolta.

A ciò si aggiungono i servizi di raccolta presso eventi/sagre finalizzati alla raccolta differenziata, al trasporto e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti da manifestazioni temporanee o eventi, compresi gli spettacoli viaggianti che si svolgono sul territorio.

Il Piano Industriale, a regime, prevedeva l'acquisto dei seguenti mezzi, per un investimento totale pari a euro **4.310.000** così articolato:

INVESTIMENTI PER ACQUISTO AUTOMEZZI PIANO INDUSTRIALE	TOTALE
Trattore stradale utilizzo in doppio turno	1
Semirimorchio	8
Scarrabile con ragno e rimorchio	1
Scarrabile con ragno e rimorchio utilizzo in doppio turno	1
Automezzo a vasca	36
Automezzo a vasca mini	1
Automezzo a doppia vasca	6
Automezzo a pianale con sponda idraulica	1
Automezzo per ecosportello mobile	1
TOTALE	56

A luglio 2017 è stato pubblicato il bando di gara europeo “**PROCEDURA APERTA PER L’APPALTO DELLA FORNITURA AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE DI NUOVA FABBRICAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**” per l’acquisto dei mezzi necessari per l’avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare come da Piano Industriale approvato. Tutta la documentazione relativa all’iter di gara, a norma di legge, è stata pubblicata sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara e contratti a cui si rimanda.

A gennaio 2018, in seguito all’ottenimento dei necessari finanziamenti bancari, si è provveduto all’aggiudicazione definitiva della fornitura e già a Marzo 2018 è iniziata la consegna dei diversi Lotti da parte degli aggiudicatari.

I mezzi acquistati da Econet per l’avvio del I Step sono stati i seguenti:

INVESTIMENTI PER ACQUISTO AUTOMEZZI INVESTIMENTI EFFETTIVI 2018	TOTALE
Trattore stradale	1
Semirimorchio	3
Scarrabile con ragno e rimorchio	
Scarrabile con ragno e rimorchio utilizzo in doppio turno	
Automezzo a vasca	22
Automezzo a vasca mini (Porter)	6
Minicompattatori	2
Automezzo a doppia vasca	7
Automezzo a pianale con sponda idraulica	
Ecomezzo per ecosportello mobile	
TOTALE	41

Per un importo complessivo pari a **euro 2.837.416**, a cui si aggiunge il ricondizionamento di uno scarrabile con gru (non compreso nel bando di gara) per un investimento pari a euro 42.724

Rispetto al Piano industriale, l’investimento in mezzi dedicati al nuovo servizio PAP è stato pari a **euro 2.880.140**, ovvero minore rispetto al previsto. Il minore investimento risulta tale anche se rapportato ai 24 Comuni anziché al totale dei Comuni serviti (n. 45 Comuni serviti a regime).

E’ importante sottolineare in questa sede che l’avvio del I Step ha riguardato circa l’82% degli abitanti di tutto il bacino servito.

- Cassonetti

Per quanto riguarda i cassonetti, è stato pubblicato nell’estate 2017 il bando di gara europeo “**PROCEDURA APERTA PER L’APPALTO DELLA FORNITURA CONTENITORI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI**” per l’acquisto dei cassonetti necessari per l’avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare come da Piano Industriale approvato. Tutta la documentazione relativa all’iter di gara, a norma di legge, è stata pubblicata sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara e contratti a cui si rimanda.

A gennaio 2018, in seguito all’ottenimento dei necessari finanziamenti bancari, si è provveduto all’aggiudicazione definitiva della fornitura e, in conformità con quanto stabilito negli atti di gara, è iniziata nel corso del 2018 la consegna dei diversi Lotti da parte degli aggiudicatari.

Per lo stoccaggio dei cassonetti di nuova fabbricazione è stato necessario provvedere alla locazione temporanea di un capannone ad hoc in località Bessiche - Tagliolo Monferrato (AL), avente le

caratteristiche di legge, soprattutto in materia di normativa antincendio e CPI, per poter provvedere al ricovero e successive attività di distribuzione delle attrezzature.

Secondo quanto previsto a **Piano Industriale**, l'investimento per l'acquisto dei contenitori per le varie tipologie di rifiuto raccolte è sintetizzabile nella seguente tabella:

Tipo cont. (lt.)	CARTA	SECCO	UMIDO	VEGETALE	PLASTICA ALL.	VETRO	Numero Totale complessivo
Numero Totale complessivo	56.521	59.610	85.571	5.618	56.001	1.471	264.793

Per un totale previsto per la messa a regime del servizio di **euro 4.800.000** circa.

Gli acquisti effettivi di cassonetti per l'avvio del I Step sono stati i seguenti:

Tipo cont. (lt.)	CARTA	SECCO	UMIDO	VEGETALE	PLASTICA ALL.	VETRO	Numero Totale complessivo
Numero Totale complessivo	28.551	39.054	58.300	4.339	28.485	580	159.309

Per un totale pari a euro 1.770.695 a cui si aggiungono euro 88.000 per acquisto compostiere ed euro 2.480 per acquisto campane usate per un totale complessivo di **euro 1.861.175**

Ai fini di un maggior confronto viene predisposta la seguente tabella riassuntiva degli investimenti in mezzi e contenitori:

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INVESTIMENTI DA PIANO INDUSTRIALE EURO	INVESTIMENTI RAPPORATI AL I STEP DI AVVIO (82%) EURO	INVESTIMENTI EFFETTIVI I STEP DI AVVIO EURO	DELTA INVESTIMENTO I STEP DI AVVIO EURO
AUTOMEZZI	4.310.000	3.534.200	2.880.140	-654.060
CONTENITORI	4.800.000	3.936.000	1.861.175	-2.074.825
Totale	9.110.000	7.470.200	4.741.315	-2.728.885

- Sacchetti

Si rende noto che il bando di gara europeo per l'acquisto della fornitura annuale di sacchetti di varie tipologie pubblicato anch'esso nel corso del 2017 è andato deserto. Si è reso necessario quindi procedere, a norma di legge, ad una gara "APPALTO DELLA FORNITURA SACCHETTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO A SEGUITO DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA ANDATA DESERTA. PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO PER RACCOLTA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.", ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016. Tutti gli atti di gara sono stati pubblicati a norma di legge sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara.

L'acquisto di sacchetti per la distribuzione all'utenza è stato di circa 362.000 euro per fornitura annuale. A ciascuna utenza domestica sono stati distribuiti n. 300 sacchetti dell'organico e 100 sacchetti per il rifiuto secco indifferenziato.

Le rimanenze al 31/12/2018 di sacchi di varie tipologie sono state pari a euro 116.598.

- Altri investimenti per avvio PAP

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INVESTIMENTI DA PIANO INDUSTRIALE EURO	INVESTIMENTI ANNI PRECEDENTI	INVESTIMENTI EFFETTIVI I STEP DI AVVIO EURO	TOTALE INVESTIMENTI ECONET I STEP DI AVVIO EURO
SPESE DI START UP	131.366		582.876	582.876
LICENZE GESTIONALI	176.924	15.776	23.663	39.439
SPESE DI SVILUPPO AVVIO PAP	68.907	112.436	205.100	317.536
SOFTWARE			2.293	2.293
PERSONALE PER DISTRIBUZIONE - MAGAZZINO	848.888		736.384	736.384
LOCAZIONE IMMOBILI PER AVVIO			60.000	60.000
NOLEGGIO AUTOMEZZI PER DISTRIBUZIONE E SPESE INERENTI	130.542		112.465	112.465
SPESE INERENTI			9.555	9.555
UTENZE CAPANNONE DISTRIBUZIONE			6.196	6.196
CONDIZIONATORE			1.480	1.480
RUGGED DI LETTURA E RILEVAZ.	48.000	24.695	2.060	26.755
CASSONI SCARRABILI			12.450	12.450
SERBATOI CDR			2.880	2.880
MOBILI	5.000		7.561	7.561
MACCHINE ELETTR.	14.000		12.300	12.300
MACCHINE ELETTR. INF. 516.46			700	700
ADEGUAMENTI CDR	4.711		6.470	6.470
NUOVO CDR	475.000			
ALTRI	10.125		320	320
Totale	1.913.463	152.907	1.784.753	1.937.660

Da un'analisi dei dati sopra riportati emerge che nel complesso gli investimenti da Piano Industriale sono rimasti ben al di sotto delle previsioni. A fronte di un investimento complessivo previsto di euro 11.023.463, l'avvio del I Step ha comportato investimenti che si attestano, diversamente classificati, a 6.682.120 euro circa, considerando gli investimenti anno 2018 e gli investimenti propedeutici all'avvio anni precedenti. Tuttavia, rispetto alle previsioni, l'avvio del I Step ha comportato ad oggi maggiori spese di Start up e di sviluppo, strettamente legate alle attività elencate

in premessa. In particolare sono state considerate spese di start up e quindi ammortizzabili in 5 anni le spese del personale tecnico ed amministrativo dell'azienda che nel corso del 2018 ha dedicato la propria attività lavorativa in via prevalente all'avvio del nuovo servizio, svolgendo le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi elencati nella prima parte della presente Relazione sulla Gestione. Si tratta di un cambiamento epocale, che ha richiesto sforzi e dedizione per l'avvio nel corso del 2018 del nuovo servizio, nel rispetto del cronoprogramma contrattuale di affidamento e al fine di assicurare le condizioni di legge necessarie per poter applicare nei 24 Comuni del I Step la Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 2019.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 24 punti 43 e 44, sono state inoltre considerate come "spese di sviluppo" ammortizzabili per la durata residua dell'affidamento contrattuale a tutto Giugno 2036, euro 317.000 circa di spese sostenute per l'attività progettuale e di cantierizzazione del nuovo servizio di raccolta.

Le spese di distribuzione (costi del personale, locazione del capannone destinato alla distribuzione, noleggio automezzi etc..) sono invece state ammortizzate secondo la stessa aliquota dei cassonetti e delle attrezzature distribuite, in quanto spese inerenti e direttamente imputabili al costo dei cassonetti.

Nel complesso gli oneri pluriennali, rispetto alle previsioni e considerando la diversa classificazione e conseguente trattamento contabile rispetto al Piano Industriale, registrano un incremento di circa 600.000 euro, a fronte tuttavia di un investimento complessivo che, come evidenziato precedentemente, si attesta ben al di sotto delle ipotesi contenute nel progetto, anche considerando l'avvio di n. 24 Comuni su 45 rispetto al totale delle utenze di bacino.

- Contributi

Premesso che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;

Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.861,38 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo, da considerarsi a tutti gli effetti contributo in conto impianti ai fini della redazione del presente Bilancio, verrà corrisposto ad Econet secondo le tempistiche contenute nell'ADP Regionale e nel Protocollo di Intesa sottoscritto fra il CSR ed Econet e sarà destinato all'abbattimento del costo storico di acquisto e quindi del conseguente ammortamento delle

attrezzature e degli automezzi acquistati da Econet, con una conseguente riduzione del costo di ammortamento di euro 894.706 complessivi (importo del finanziamento regionale).

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (incluse le spese ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4 euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4 euro 642.543
- Spese per beni immateriali euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore ai due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di **euro 894.706**.

In applicazione dei Principi Contabili, il contributo di cui sopra è stato portato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese a cui si riferisce, con conseguente abbattimento del costo di ammortamento, già a partire dal 2018.

La riduzione del costo di ammortamento, secondo quanto previsto dai Principi Contabili, è stata applicata in riduzione del costo storico dell'investimento di riferimento già a partire dall'esercizio 2018, anno di acquisto delle attrezzature e degli automezzi di riferimento.

Oltre al contributo di cui sopra sono stati iscritti a Bilancio, alla voce "Crediti per contributi da ricevere", i seguenti importi:

- euro 4.000 per contributo CONAI relativo alla campagna informativa di avvio nuovo servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta;
- euro 36.291 per contributo per autocompostaggio rif. DD Regionale n. 335 del 17.07.2017

Tali contributi sono da considerarsi "contributi in conto esercizio".

F) Attività verso l'utenza

I cambiamenti legati al nuovo servizio sono stati accompagnati da una massiccia attività di comunicazione in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dal contratto, sia verso i Comuni che verso le utenze da servire (domestiche e non domestiche). Nel corso del 2018 sono state organizzate, in collaborazione con i Comuni, oltre 50 riunioni con la popolazione per illustrare e condividere il nuovo sistema di raccolta.

Si ribadisce che i punti fondamentali del progetto di comunicazione avviato e da sviluppare con i singoli Comuni sono:

- il territorio dell'area Acquese e Ovadese si vuole sempre più porre come meta di turismo sostenibile e di valorizzazione di pregiati prodotti locali. In coerenza con questi obiettivi deve avere indicatori ambientali (fra i quali quantità dei rifiuti indifferenziati e livelli di raccolta differenziata) di qualità;
- strategia di ripensamento della produzione dei rifiuti a casa, nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- diffusione di esempi positivi da seguire sulla strada della riduzione della quantità dei rifiuti e sui

conferimenti differenziati. I fatti contano più delle parole e gli esempi positivi hanno la forza di essere replicati sul territorio;

- impegno di Econet con i Comuni associati per passare dall'attuale gestione principale dei rifiuti (il 60% dei materiali trattati) a una futura gestione principale di materiali riciclabili di qualità (obiettivo superare il 65% dei materiali trattati) con una netta riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- premiare i comportamenti virtuosi con una riduzione delle tariffe.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, prenotare *on line* il ritiro gratuito degli ingombranti porta a porta, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner "Occhio alla differenza" in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del "Differenziario", vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio "Dove lo butto?";
- Pubblicazione della guida al compostaggio "Compostare significa risparmiare", che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 24 Comuni serviti nel 2018, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
 - Lettera ai cittadini
 - Pieghevole illustrativo
 - Comunicato stampa avvio servizio Porta a Porta (PAP)
 - Comunicazione Ecobus
 - Calendari
 - Orari Ecosportello
 - Modulo di dichiarazione disagio sanitario

G) Sistema di gestione

- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

Anche nel 2018 la società ha proceduto con successo al rinnovo delle Certificazioni di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR e l'ufficio amministrativo sito in Via Galliera ad Ovada. I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società. L'avvio del nuovo servizio comporterà nel 2019 una revisione sostanziale delle procedure e delle registrazioni di sistema legate al cambiamento di scenario in cui opera la società.

- Normative ambientali e di sicurezza

L'esercizio 2018 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015,

rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

- Normativa sulla tutela della privacy

E' in atto da parte di Econet l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Si è proceduto quindi alla nomina del DPO (Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati Personali) in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sopra citato. Econet ha contestualmente messo in atto il suo adeguamento GDPR creando sul sito istituzionale una "Privacy Policy" (disponibile all'indirizzo <https://privacy.nelcomune.it/econetsrl.eu>) al fine di informare in materia tutti i possibili soggetti interessati con informative privacy semplici e facilmente comprensibili, che contenessero le seguenti informazioni:

- quali sono i dati personali che il sito raccoglie;
- qual è il motivo per cui questi dati vengono raccolti;
- chi raccoglie i dati e chi li tratta;
- spiegare come vengono raccolti questi dati;
- chiarire come vengono conservati i dati raccolti e per quanto tempo;
- fornire delle spiegazioni basilari: i dati raccolti verranno ceduti a terzi, e se sì secondo quali condizioni.

In questi mesi e nei mesi futuri, il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet Dott. Anselmo Rinaldi) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA, aggiornato alla Release 10.50, è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software Anthea ai fini della futura fatturazione.

Nel corso del 2019 si renderà necessario perfezionare e gestire, sempre tramite il software integrato, la contabilità industriale volta anche e soprattutto alla riclassificazione dei costi aziendali per la corretta impostazione del PEF d'Ambito e dei PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale ed in particolare in

ottemperanza ai dettami del DPR 158/99 e s.m.i. relativamente alla classificazione dei costi aziendali.

- Organizzazione aziendale

Come anticipato in premessa, il 2018 è stato caratterizzato dalla graduale implementazione della pianta organica tramite selezioni ad evidenza pubblica di personale a tempo determinato ed in particolare sono state avviate le seguenti selezioni:

- Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione **di n. 40** (e successivamente secondo le necessità) Autisti addetti alla raccolta e trasporto rifiuti urbani e distribuzione cassonetti ed attrezzature da assumere con contratto a tempo determinato
- Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione **di n. 03** (e successivamente secondo le necessità) Impiegate/i Addette/i alla Segreteria Tecnica e Front Office da assumere con contratto a tempo determinato;
- Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione **di n. 01** (e successivamente secondo le necessità) Impiegata/o Addetta/o ai sistemi informativi da assumere con contratto a tempo determinato;
- Pubblicazione di Selezione ad evidenza pubblica per la formazione di una **graduatoria di durata triennale** per l'assunzione **di n. 02** (e successivamente secondo le necessità) Impiegate/i Addetti al Back Office da assumere con contratto a tempo determinato per la gestione della tariffa corrispettivo puntuale.

L'avvio del nuovo servizio ha comportato l'assunzione a tempo determinato tramite selezione ad evidenza pubblica delle seguenti figure:

- n. 34 autisti (in media) per l'attività di distribuzione e raccolta;
- n. 03 addetti al Front Office;
- n. 02 addetti alla gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale
- n. 01 addetto ai sistemi informativi (già presente in azienda a tempo determinato)
- n. 01 addetta alla Segreteria Tecnica (già presente in azienda a tempo determinato)

oltre al fisiologico turn - over per sostituzioni maternità etc...

Al 31/12/2018 il personale Econet risulta pari a n. 121 unità, di cui 16 impiegati e 105 operativi.

Al 31/12/2018 il personale a tempo determinato è pari a n. 45 unità.

E' utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

- Relazioni industriali e sindacali

Nel corso del 2018 il confronto con i Sindacati è stato proficuo, soprattutto al fine di condividere l'attività di riorganizzazione della turnistica legata all'avvio del nuovo servizio, con la conseguente analisi congiunta dei turni di lavoro e dei giri di raccolta. E' in fase di discussione il premio di risultato anno 2018, per il quale tuttavia, visti i risultati raggiunti in termini di distribuzione ed avvio come da cronoprogramma contrattuale, si ritiene percorribile il mantenimento delle stesse condizioni di erogazione dell'esercizio precedente. In via precauzionale si è quindi proceduto all'accantonamento per competenza del Fondo Bonus Dipendenti relativamente al premio di

risultato da erogarsi ai dipendenti a tempo indeterminato anno 2018 come da accordi in essere ed in continuità con l'esercizio 2017.

- Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Al fine di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	6.660.183	6.447.174	7.046.201
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	562.940	694.471	1.134.262
Reddito operativo (Ebit)	228.616	452.984	814.159
Utile (perdita) d'esercizio	46.230	434.392	694.521
Attività fisse	5.722.580	611.173	730.449
Patrimonio netto complessivo	2.734.031	2.687.798	2.253.409
Posizione finanziaria netta	(5.805.706)	725.881	1.344.096

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	8.322.871	6.447.174	7.050.316
margine operativo lordo	562.940	694.471	1.134.262
Risultato prima delle imposte	106.712	450.246	816.964

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	6.372.274	6.377.300	(5.026)
Costi esterni	1.012.041	1.912.417	(900.376)
Valore Aggiunto	5.360.233	4.464.883	895.350
Costo del lavoro	4.797.293	3.770.412	1.026.881
Margine Operativo Lordo	562.940	694.471	(131.531)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	622.233	311.361	310.872
Risultato Operativo	(59.293)	383.110	(442.403)
Proventi non caratteristici	287.909	69.874	218.035
Proventi e oneri finanziari	(121.904)	(2.738)	(119.166)
Risultato Ordinario	106.712	450.246	(343.534)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	106.712	450.246	(343.534)
Imposte sul reddito	60.482	15.854	44.628
Risultato netto	46.230	434.392	(388.162)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,02	0,19	0,45
ROE lordo	0,04	0,20	0,52
ROI	0,02	0,11	0,16
ROS	0,04	0,07	0,12

R.O.E.

Tale indice mette in relazione il reddito netto dell'impresa con il capitale netto dell'impresa medesima. L'indice esprime la redditività del capitale apportato in azienda dai Soci.

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio, da confrontarsi con il rendimento di impieghi finanziari alternativi (costo, opportunità di investimenti in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT etc.)

R.O.I.

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Evidenzia il rendimento del capitale investito prescindendo dalle attività atipiche di natura finanziaria, patrimoniale, straordinaria e fiscale ed esprime quindi l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. In sostanza con tale indice si vuole conoscere la redditività nell'ipotesi in cui l'azienda si dedichi alla sola gestione per la quale è stata costituita. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

In linea di principio è conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il ROI è maggiore di tale costo medio, mentre evidentemente non lo è nel caso contrario.

R.O.S.

Tale indice è dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti conseguiti in un determinato periodo di tempo. Il ROS, sostanzialmente, mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi e quindi esprime la profittabilità operativa dell'azienda in relazione "alle vendite" effettuate in un lasso di tempo predefinito.

L'indice in questione permette di valutare l'efficienza della società nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	825.904	164.617	661.287
Immobilizzazioni materiali nette	4.856.125	430.361	4.425.764
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	40.551	16.195	24.356
Capitale immobilizzato	5.722.580	611.173	5.111.407
Rimanenze di magazzino	315.504	42.541	272.963
Crediti verso Clienti	2.917.997	2.219.476	698.521
Altri crediti	1.130.293	332.235	798.058
Ratei e risconti attivi	233.949	27.828	206.121
Attività d'esercizio a breve termine	4.597.743	2.622.080	1.975.663
Debiti verso fornitori	799.714	523.846	275.868
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	336.109	234.307	101.802
Altri debiti	270.661	212.199	58.462

Ratei e risconti passivi	106.686	36.086	70.600
Passività d'esercizio a breve termine	1.513.170	1.006.438	506.732
Capitale d'esercizio netto	3.084.573	1.615.642	1.468.931
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.014	258.496	2.518
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	6.402	6.402	
Passività a medio lungo termine	267.416	264.898	2.518
Capitale investito	8.539.737	1.961.917	6.577.820
Patrimonio netto	(2.734.031)	(2.687.798)	(46.233)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.930.000)		(6.930.000)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.124.294	725.881	398.413
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.539.737)	(1.961.917)	(6.577.820)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(2.988.549)	2.076.625	1.522.960
Quoziente primario di struttura	0,48	4,40	3,09
Margine secondario di struttura	4.208.867	2.341.523	1.784.380
Quoziente secondario di struttura	1,74	4,83	3,44

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	1.886.933	717.806	1.169.127
Denaro e altri valori in cassa	7.361	8.075	(714)
Disponibilità liquide	1.894.294	725.881	1.168.413
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	770.000		770.000
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	770.000		770.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.124.294	725.881	398.413

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	6.930.000		6.930.000
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.930.000)		(6.930.000)
Posizione finanziaria netta	(5.805.706)	725.881	(6.531.587)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,69	3,24	1,66
Liquidità secondaria	2,82	3,28	1,68
Indebitamento	3,43	0,46	1,26
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,73	4,82	3,43

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,69. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Misura la capacità di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,82. Il valore assunto dal capitale circolante netto è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,43. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,73, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Ricavi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.322.871	6.447.174	1.875.697

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.372.274	6.377.300	(5.026)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	155.212		155.212
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.507.476		1.507.476
Altri ricavi e proventi	287.909	69.874	218.035
Totale	8.322.871	6.447.174	1.875.697

In particolare si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2018 Econet ha avviato il nuovo servizio di raccolta Porta a Porta nei 24 Comuni del I Step, a parità di ricavi dell'esercizio precedente, ovvero sulla base del precedente contratto di affidamento, non avendo potuto procedere, in base alla normativa vigente condivisa a livello consortile, all'applicazione della TARI/TARIP già a partire dall'esercizio 2018.

Ciò ha rappresentato evidentemente il motivo principale del peggioramento del risultato di esercizio 2018 rispetto al 2017, soprattutto in considerazione del fatto che la società ha avviato, nel corso del 2018, un cambiamento epocale nel servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di bacino, con enormi sforzi in termini di risorse impiegate e di investimenti effettuati per il raggiungimento degli obiettivi contrattuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 6.372.274

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	5.011.617
Ricavi da gestione CDR	57.306
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata PAP	63.910
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata	31.390
Ricavi da spazzamento	1.034.817
Ricavi da ampliamento raccolta organico	10.223
Ricavi da noleggio cassoni	2.880
Ricavi da viaggi/trasporto	20.130
Ricavi servizio ritiro ingombranti	25.420
Ricavi da Piattaforme Acqui Terme/Ovada	4.716
Ricavi cessione vetro	5.974
Ricavi da trasporto	41.860
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	35.835
Altri	26.196
TOTALE	6.372.274

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 287.909

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	18.078
Carbon TAX anno in corso	52.457
Ricavi da credito di imposta	20.000
Ricavi ex art. 23 contratto di servizio 2018	120.288
Contributi in c/esercizio	40.291
Plusvalenze da cessione ordinarie	25.111
Altri	11.684
TOTALE	287.909

In particolare i ricavi relativi all'art. 23 del contratto di affidamento di servizio pari a euro 120.288, si riferiscono alla clausola relativa alla revisione contrattuale dell'art. 23 effettuata a dicembre 2017 secondo cui,

“Considerato che il servizio domiciliare PAP avviato nel 2018, a parità di corrispettivo applicato (salvo ISTAT), determinerà maggiori costi di raccolta e trasporto a carico di Econet, con una proporzionale riduzione attesa dei costi di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i minori costi di recupero, trattamento e smaltimento di cui sopra nonché i maggiori ricavi dei contributi ANCI/CONAI certificati dal CSR e dalla società SRT S.p.A., al netto degli eventuali sconti attribuiti dai Comuni per la promozione del compostaggio domestico, saranno riconosciuti ad Econet da ciascun Comune servito con il nuovo servizio PAP in ragione dei maggiori costi sostenuti per l'avvio del nuovo sistema di raccolta normato dal presente contratto”.

In effetti nel IV trimestre 2018, in seguito all'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare, SRT e CSR hanno rilevato e certificato con apposita comunicazione minori costi di smaltimento e trattamento a carico dei Comuni I Step come da Art. 23 sopra citato, per un importo pari a euro 120.288, che dovrà essere riconosciuto dai Comuni ad Econet.

La modifica contrattuale è stata portata in approvazione dell'Assemblea dei Soci in data 23/04/2018.

La comunicazione di tali importi è avvenuta a cura di SRT e del CSR nel mese di Aprile 2019.

Le rimanenze finali per lavori in corso si riferiscono ai sacchi per la raccolta del rifiuto organico e del secco indifferenziato distribuiti alle utenze domestiche e non domestiche nel corso del 2018, per i quali tuttavia, essendo la fornitura annuale, si è dovuto procedere alla sospensione del relativo costo per il periodo di competenza anno 2019.

I ricavi relativi a “incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni” pari a euro **1.507.476** si riferiscono a costi capitalizzati come specificato nella prima parte della Nota Integrativa, e rappresentano sostanzialmente uno storno di costo per spese capitalizzate.

Tali costi sono così sintetizzabili:

✓ Spese di start up	euro 582.876
✓ Costi di distribuzione	euro 928.063

La differenza di euro 3.463 è imputabile a costi non rilevati sul conto “incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni” per motivi puramente contabili.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica risulta non significativa.

Costi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.094.255	5.994.190	2.100.065

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.041.793	564.876	476.917
Servizi	1.320.406	1.136.140	184.266
Godimento di beni di terzi	394.895	176.937	217.958
Salari e stipendi	3.376.826	2.710.691	666.135
Oneri sociali	1.088.989	834.138	254.851
Trattamento di fine rapporto	207.181	167.934	39.247
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	124.297	57.649	66.648
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	155.979	24.840	131.139
Ammortamento immobilizzazioni materiali	466.254	286.521	179.733
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.000	12.000	(2.000)
Variazione rimanenze materie prime	(117.750)	3.444	(121.194)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	25.385	19.020	6.365
Totale	8.094.255	5.994.190	2.100.065

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	2.558.949
Altri beni	2.333.068

Tali importi sono al netto dei contributi in c/impianti ricevuti.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa allegata.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per quanto riguarda i rapporti con SAAMO S.p.A. si rende noto che in data 31/07/2016 è stato risolto il precedente contratto di locazione e sono stati stipulati due separati contratti di locazione a partire dal 01/08/2016 della durata di anni sei rinnovabili e risolvibili anticipatamente con il consenso delle parti per area esterna – CdR e porzione di capannone siti in Strada Rebba n. 2 Ovada (AL).

Successivamente in data 01/06/2018 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'intera porzione di capannone con durata 6 + 6 con decorrenza contestuale.

Si è proceduto quindi alla risoluzione ad ogni effetto di legge dei contratti precedenti a decorrere dal 31/05/2018 e alla stipula del nuovo contratto di locazione.

Si segnala, in accordo fra le parti, la corresponsione anticipata di due annualità di locazione, opportunamente riscontate per competenza.

I contratti di cui sopra sono stati stipulati a condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che ad oggi la società non sia stata particolarmente esposta a tale rischio in quanto ha svolto un servizio con affidamento in privativa a prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino.

La società non è stata fino ad oggi esposta al rischio concorrenza in quanto affidataria del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi) con scadenza 31/12/2018, sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A., prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Per quanto riguarda il rischio credito, si segnala che dal 2019 l'incasso della Tariffa Corrispettivo Puntuale da parte di Econet determinerà un rischio di insoluto da tenere costantemente monitorato e che darà origine ad un apposito accantonamento a Fondo Rischi nell'ambito della redazione del PEF d'Ambito e dei singoli PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia e in particolare dal DPR 158/99 e dalle Linee Guida del MEF.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come riportato in Nota Integrativa secondo quanto previsto dall'OIC n. 29, non si rilevano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano comportato effetti finanziari, economici tali da influenzare le valutazioni e le decisioni dei destinatari dell'informazione.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti alla gestione delle emergenze).

E' stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Le sessioni del DVR relative a rumore, vibrazioni, rischio elettrico, aree di lavoro, risultano parimenti aggiornate.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

La Compagine Sociale di Econet al 31/12/2018 risulta così costituita:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE	%
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	51.600,00	43,00%
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	28.812,00	24,01%
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.052,00	1,71%
COMUNE DI S.CRISTOFORO	00377050067	996,00	0,83%
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.152,00	0,96%

COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.356,00	3,63%
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.904,00	2,42%
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	420,00	0,35%
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	984,00	0,82%
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	960,00	0,80%
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	612,00	0,51%
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.404,00	1,17%
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.529,00	2,94%
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.811,00	5,68%
UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME	02455700068	1.754,00	1,46%
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	6.940,00	5,78%
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.714,00	3,93%

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Si dà atto che l'Unione di Comuni Montani Val Lemme ha inviato in data 12/03/2018 richiesta ufficiale di recesso dalla Compagine Sociale di Econet.

La richiesta è stata ritenuta fondata ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale. Il corrispettivo, in accordo con il Socio recedente, sarà determinato sulla base del patrimonio netto della società risultante dal Bilancio al 31/12/2018.

Organi sociali

In seguito alle dimissioni dal CdA di Econet dell'Architetto Bernardi Marina, l'Assemblea dei Soci in data 02/10/2018 ha nominato Consigliere il Dott. Pesato Ivo.

Successivamente con CDA del 30/10/2018 si è proceduto al conferimento della carica di Vice Presidente al Dott. Pesato e all'attribuzione allo stesso dei relativi poteri.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2018 è composto come segue:

Presidente CdA:	Rinaldi Anselmo
Consiglieri:	Pesato Ivo (Vicepresidente) Dogliero Maria Grazia (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Icardi Gian Carlo
Sindaci effettivi:	Giona Franco Scazzola Marco
Sindaci supplenti:	Succio Giovanni Saio Osvaldo

Il Collegio Sindacale risulta in proroga.

Considerazioni finali

L'anno 2018 è stato un anno impegnativo per la transizione dal servizio di raccolta con cassonetti su suolo pubblico a libero conferimento al servizio di raccolta porta a porta con tariffazione puntuale.

L'articolazione nei due anni del cambiamento del servizio e del passaggio dalla tassa rifiuti alla tariffa rifiuti, con ricavi invariati nel 2018 per Econet, salvo l'attribuzione degli importi derivanti dai minori costi di trattamento e dei maggiori ricavi ANCI – CONAI (Comuni I Step) e per l'anno 2019 (Comuni II Step) è stata una soluzione con oneri aggiuntivi di avvio a carico di Econet.

Nel 2018 per i Comuni del I Step e maggiormente per i Comuni del II Step si è reso necessario valutare e predisporre modifiche ed integrazioni al Piano Industriale. Infatti per gli utenti seconde case, con una permanenza nelle relative abitazioni limitata nel tempo e senza possibilità di usufruire dei programmi calendari di esposizione e raccolta, è stato necessario progettare investimenti per punti di conferimenti aggregati con tariffazione puntuale del rifiuto indifferenziato, al servizio delle seconde case e anche per le utenze con disagio sanitario.

In funzione delle seconde case e della dispersione territoriale dei Comuni II Step come previsto dall'art. 17 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta rifiuti: “ Modalità di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani nelle zone a bassa densità abitativa – A seguito di particolari esigenze potranno essere attivate soluzioni alternative specifiche per la raccolta dei rifiuti”, è stata individuata e progettata la soluzione alternativa dei punti di conferimento aggregati con tariffazione puntuale.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzato con controllo volumetrico per il conferimento del rifiuto secco indifferenziato, a cui gli utenti possono accedere per il conferimento dei rifiuti tramite un badge di apertura.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una “white list”, ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica del coperchio del cassonetto informatizzato e dotato di calotta, ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

Al momento della redazione della presente Relazione sulla gestione, è in atto il bando per l'acquisizione sia dei cassonetti in metallo, sia delle calotte informatizzate, come da pubblicazione dei relativi atti sul sito istituzionale www.econetsrl.eu.

Econet nell'organizzazione del nuovo servizio fa riferimento alle regole stabilite dal CSR con i Comuni associati. Su alcune di queste regole, in base all'esperienza maturata in questi primi mesi di gestione, sono necessarie approfondite valutazioni. Per esempio la dicitura nel Regolamento di gestione: art. 15 "Il compostaggio domestico e non domestico è standard di servizio nelle realtà a bassa densità abitativa..." ha dato luogo, nella fase di allacciamento delle utenze, a scelte facoltative che hanno un impatto sui costi di servizio. Pertanto il servizio di raccolta dell'organico nelle zone a bassa densità abitativa dovrà essere valutato e normato con più precisione.

Si ringraziano i Consiglieri del CDA, il Collegio Sindacale, la Direzione aziendale e tutto il personale per il positivo e costruttivo rapporto di collaborazione e per il supporto costante anche nel corso del 2018.

Si ringraziano infine i membri del Comitato di controllo analogo della società per il lavoro svolto nel corso delle riunioni tenutesi nel 2018, utili per l'organizzazione, l'avvio e la gestione del nuovo servizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si riporta quanto specificato a norma di legge nell'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio.

In funzione dell'effettuazione dei necessari investimenti previsti a Piano Industriale in mezzi ed attrezzature per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni serviti, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2018 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Rinaldi Anselmo

Acqui Terme, li

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P. ZZA LEVI N. 12
capitale sociale	120000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	469.916	5.295
2) costi di sviluppo	284.314	95.123
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.790	23.126
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.077	
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.333	
7) altre	30.474	41.073
Totale immobilizzazioni immateriali	825.904	164.617
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	2.495.774	141.441
4) altri beni	2.360.351	288.920
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	4.856.125	430.361
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		

a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	5.682.029	594.978
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	160.292	42.541
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	155.212	
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	315.504	42.541
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.917.997	2.219.476
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	2.917.997	2.219.476
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.796	253.932
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	69.796	253.932
5-ter) imposte anticipate	44.400	44.400

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.097	33.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.551	16.195
Totale crediti verso altri	1.056.648	50.098
Totale crediti	4.088.841	2.567.906
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.886.933	717.806
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	7.361	8.075
Totale disponibilità liquide	1.894.294	725.881
Totale attivo circolante (C)	6.298.639	3.336.328
D) Ratei e risconti	233.949	27.828
Totale attivo	12.214.617	3.959.134
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	25.197	25.197
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.600.250	1.165.859
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	4	
Totale altre riserve	1.600.254	1.165.859
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.230	434.392
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	2.734.031	2.687.798
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.014	258.496
D) Debiti		
1) obbligazioni		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.930.000	
Totale debiti verso banche	7.700.000	
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	799.714	523.846
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	799.714	523.846
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.612	90.083
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	113.612	90.083
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.497	144.224
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.497	144.224
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.661	212.199
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	270.661	212.199
Totale debiti	9.106.484	970.352

E) Ratei e risconti	106.686	36.086
Totale passivo	12.214.617	3.959.134

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.372.274	6.377.300
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.212	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.507.476	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.291	
altri	247.618	69.874
Totale altri ricavi e proventi	287.909	69.874
Totale valore della produzione	8.322.871	6.447.174
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.041.793	564.876
7) per servizi	1.320.406	1.136.140
8) per godimento di beni di terzi	394.895	176.937
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.376.826	2.710.691
b) oneri sociali	1.088.989	834.138
c) trattamento di fine rapporto	207.181	167.934
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	124.297	57.649
Totale costi per il personale	4.797.293	3.770.412
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.979	24.840
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.254	286.521
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	12.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	632.233	323.361
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(117.750)	3.444
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	25.385	19.020
Totale costi della produzione	8.094.255	5.994.190
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	228.616	452.984
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	72	2.250
Totale proventi diversi dai precedenti	72	2.250
Totale altri proventi finanziari	72	2.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	121.976	4.988
Totale interessi e altri oneri finanziari	121.976	4.988
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(121.904)	(2.738)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	106.712	450.246
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.482	51.892
imposte relative a esercizi precedenti		8.245
imposte differite e anticipate		(44.283)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.482	15.854
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.230	434.392

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	46.230	434.392
Imposte sul reddito	60.482	15.854
Interessi passivi/(attivi)	121.904	2.738
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.111)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	203.505	452.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	622.233	311.361

Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(117)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	622.233	311.244
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	825.738	764.228
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(272.963)	3.444
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(698.521)	(308.237)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	275.868	(273.663)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(206.121)	9.695
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	70.600	(20.825)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(688.445)	(438.201)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.519.582)	(1.027.787)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(693.844)	(263.559)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(121.904)	(2.738)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.187)	(178.308)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	2.518	3.478
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(153.573)	(177.568)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(847.417)	(441.127)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.892.017)	
Disinvestimenti	25.111	(79.777)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(817.267)	
Disinvestimenti		(97.308)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.684.173)	(177.085)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	770.000	(736.217)
Accensione finanziamenti	6.930.000	
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	(3)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.700.003	(736.220)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.168.413	(1.354.432)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	717.806	2.077.286
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.075	3.027
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	725.881	2.080.313
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.886.933	717.806
Assegni		
Danaro e valori in cassa	7.361	8.075
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.894.294	725.881
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un **utile d'esercizio pari a euro 46.230**.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell' *in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 29, non si segnalano fatti di rilievo o comunque eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio 2018.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, approvati nel mese di dicembre 2016.

La loro applicazione non ha comportato modifiche sui saldi d'apertura dell'attivo e del passivo già a far data dal Bilancio al 31/12/2016. Di conseguenza, non si è proceduto neppure ad alcuna rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto ed i nuovi principi contabili sono stati applicati dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile.

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione,

presentazione e informativa in caso di effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs 175/2016 come modificato dal D.lgs 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.
- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, (punti 43) e 44), nel corso del 2018 sono stati iscritti costi di "Start Up" per euro 582.876, ammortizzabili in 5 anni, relativi all'attività svolta dal personale amministrativo e tecnico di Econet per l'avvio del nuovo sistema integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani di cui al contratto di affidamento ventennale sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016.

Le attività di cui sopra hanno riguardato principalmente:

- Attività di selezione del personale finalizzate all'avvio del nuovo servizio;
- Attività di progettazione e avvio della campagna informativa;
- Attività di progettazione ed avvio della distribuzione attrezzature;
- Organizzazione degli Ecosportelli per la gestione dei rapporti con il pubblico;
- Attività di adeguamento dei dati anagrafici e dei ruoli TARI relativi alle utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio e importati a sistema dai DB comunali;
- Attività di supporto alla distribuzione finalizzata all'allacciamento delle utenze e relativa contrattualizzazione (stampa schede e contratti di allacciamento utenze);
- Adeguamento alle esigenze del nuovo servizio del software aziendale (in stretta e costante collaborazione con la Software House), sia per quanto riguarda la necessità di lettura e trasferimento sul DB aziendale dei dati di allacciamento delle utenze in fase di distribuzione, sia per quanto riguarda la gestione degli svuotamenti dei cassonetti del rifiuto secco indifferenziato ai fini dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale;
- Progettazione, stesura ed analisi della nuova turnistica ed attività di monitoraggio ed ottimizzazione dei giri di raccolta, in stretta collaborazione con figura esterna specializzata di supporto a tale attività;
- Calendarizzazione dei giri di raccolta nell'ambito dei 24 Comuni serviti;
- Organizzazione dell'attività di sgombero dei cassonetti stradali sul territorio, con sovrapposizione temporanea (circa due mesi) di entrambe le tipologie di servizio, stradale e domiciliare, nel rispetto dei tempi di avvio del nuovo sistema di raccolta come da cronoprogramma contrattuale;
- Pianificazione dell'attività di distribuzione, sostituzione contenitori, progettazione ed avvio del servizio Ecobus nei centri storici di Acqui Terme ed Ovada;
- Attività propedeutiche al calcolo e alla simulazione del sistema tariffario di bacino;
- Adeguamento del software aziendale per la gestione futura della Tariffa Corrispettivo Puntuale in collaborazione con la Software House aziendale.

Tali costi sono stati considerati "costi di impianto e di ampliamento" in ragione del fatto che le spese di personale di cui sopra sono relative ad attività non ricorrenti, che riguardano un caratteristico momento del ciclo di vita della società e di accrescimento della capacità operativa. Essi infatti sono stati sostenuti in relazione all'avvio di un nuovo servizio, che comporta un profondo cambiamento aziendale in termini di processi, organizzazione ed attività amministrativa della società, come da Piano Industriale approvato dagli Amministratori, dall'Assemblea dei Soci Econet e dal CSR.

Si ritiene inoltre che tali costi possano essere capitalizzati in quanto risultano rispettate le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- e' rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in vista della futura applicazione (a partire dal 2019) e gestione diretta da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'ambito dei 45 Comuni serviti.

E' rispettato inoltre il principio secondo cui tali cambiamenti radicali devono risultare da un piano approvato dagli amministratori (Piano Industriale) da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

Nel prosieguo dell'analisi di Bilancio di cui alla presente Nota Integrativa e con riferimento a quanto esplicitato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che, rispetto al Piano industriale approvato, l'ammontare degli investimenti ad oggi sostenuti, anche rapportando gli stessi all'avvio di 24 Comuni su 45 del bacino Econet, sono stati sensibilmente inferiori, anche se diversamente articolati, rispetto alle previsioni.

L'ammontare degli investimenti previsti nel Piano Industriale rimane tuttavia invariato, con una diversa distribuzione tra costi di avvio e costi per l'acquisto di mezzi ed attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
 - Utilità futura
 - Recuperabilità
 - Il consenso del Collegio Sindacale
- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 317.536 (di cui euro 205.100 per costi sostenuti nel 2018 – al lordo del relativo Fondo di ammortamento) relativi a:
 - Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
 - Spese di concept della campagna informativa
 - Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
 - Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
 - Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
 - Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
 - Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
 - Servizi di consulenza in materia tariffaria
 - Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
 - Servizi di export dati dai Db comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc..

Le spese contabilizzate fra i costi di sviluppo anno 2017 non sono state ammortizzate in tale esercizio in quanto non erano ancora terminate le attività a cui tali spese si riferiscono.

Nel 2018 l'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
 - La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
 - La ragionevole certezza della loro recuperabilità
 - Il Consenso del Collegio Sindacale
- Le spese relative al software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate alla futura applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti).

- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate in 6 anni corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza.
- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

I criteri di ammortamento adottati non sono variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti ed in particolare si è proceduto ad ammortamento in funzione dell'utilizzo effettivo degli spazi ammodernati, considerando sempre la durata residua contrattuale ai fini del calcolo della quota di ammortamento annuale.

Si segnala in tal senso la risoluzione del contratto di locazione con la società SAAMO del 01/08/2016 e la conseguente stipula a far data dal 01/06/2018 di un nuovo contratto di locazione riguardante l'intera area del capannone sito in Strada Rebba con durata di anni 6+6.

Ciò ha comportato un ricalcolo dell'ammortamento del residuo ammortizzabile sulla base della durata contrattuale residua calcolata in funzione del nuovo contratto e l'imputazione a conto economico dei costi (residui) non ancora ammortizzati in funzione del cessato utilizzo di alcuni spazi in seguito alla risoluzione del contratto di locazione originario.

Si segnala inoltre che al 31/12/2018 sono cessate le autorizzazioni relative alle Piattaforme per il conferimento dei rifiuti speciali presenti nei Comuni di Acqui Terme ed Ovada; di conseguenza le relative spese ammortizzabili residue (lavori su beni di terzi) sono state portate in ammortamento nell'esercizio 2018.

- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.

Nel 2014 sono state considerate come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24) ed in particolare:

- Lavori di realizzazione CdR di Acqui Terme
- Realizzazione barriera fonoassorbente UO di Acqui Terme
- Rifacimento spogliatoi UO di Ovada.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata mantenuta la riclassificazione già adottata per tali poste (immobilizzazioni materiali).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%

Si rende noto che gli autocarri di nuova acquisizione, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota

rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) Il Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere. Si da atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Importante sottolineare che nel corso del 2018 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei 24 Comuni del I Step per euro **928.064**. Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti. Si è proceduto quindi alla classificazione delle stesse fra le immobilizzazioni materiali in aumento del costo storico dei cassonetti distribuiti (ripartizione del valore in base alla capacità dei contenitori distribuiti) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni si sorta su nessun bene.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre non si è applicato il criterio dell'Amortized Cost di cui all'OIC n.15 in quanto:

- I crediti sono a breve termine
- I costi di transazione/commissione sono irrilevanti
- Eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza non sono state considerate rilevanti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2018 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già richiamato nella Nota Integrativa al Bilancio del precedente esercizio, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio. Benché l'atto notarile sia stato sottoscritto il 28/12/2017, non si è proceduto ad alcuna iscrizione in Bilancio nel 2017 in quanto l'erogazione effettiva della prima tranche di finanziamento è avvenuta a gennaio 2018 e il c/c acceso presso CRB S.p.A. non risulta movimentato nel 2017.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si da atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti.

Nota integrativa, attivo**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
825.904	164.617	661.287

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	8.398	112.436	40.837				120.522	282.193
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.103	17.313	17.711				79.449	117.576
Svalutazioni								
Valore di bilancio	5.295	95.123	23.126				41.073	164.617
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	582.876	205.100	(13.482)	39.439		3.333	1	817.267
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	118.255	15.909	3.854	7.362			10.600	155.979
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	464.621	189.191	(17.336)	32.077		3.333	(10.599)	661.287
Valore di fine esercizio								
Costo	591.274	317.536	27.355	39.439		3.333	120.523	1.099.460
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121.358	33.222	21.565	7.362			90.049	273.556
Svalutazioni								
Valore di bilancio	469.916	284.314	5.790	32.077		3.333	30.474	825.904

Per maggiori dettagli si rimanda alla prima parte della presente Nota Integrativa.

L'importo di euro 3.333 si riferisce ad un servizio di consulenza in materia di gestione della Tariffa Corrispettivo (formazione) in corso al 31/12/2018, per cui si è proceduto alla sospensione del costo di competenza 2019.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso del 2018 non si è proceduto ad alcuna svalutazione o ripristino di valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel Bilancio al 31/12/2018, rispetto al Bilancio al 31/12/2017, si è proceduto allo spostamento dalla voce "Software" alla voce "Licenze" di euro 15.776, con riferimento al gestionale ANTHEA in uso alla società. L'ammortamento è stato effettuato in anni 6, in continuità con l'anno precedente.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione					
Trasformazione		582.876		116.575	466.301
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo	5.295			1.680	3.615
Totale	5.295	582.876		118.255	469.916

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Progettazione	95.123	205.100		15.909	284.314
Realizzazione della ricerca base					
Totale	95.123	205.100		15.909	284.314

Contributi

In questa sede si ricorda, come sopra riportato, che parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, sono state, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattute del contributo di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – per euro **4.659**.

Per maggiori dettagli sulla natura dei costi sopra descritti, si rimanda alla prima parte della presente Nota Integrativa.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso del 2018 non si è proceduto ad alcuna rivalutazione/svalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.856.125	430.361	4.425.764

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.250.389
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.108.949)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	141.440
Acquisizioni dell'esercizio	1.878.965
Spese di distribuzione cassonetti ed attrezzature	928.064
Contributi in c/impianti	(247.504)
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	(351.820)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	351.820
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(205.191)
Saldo al 31/12/2018	2.495.773

La voce comprende cassonetti ed altre attrezzature destinata allo svolgimento di attività industriali.

Gli acquisti di cassonetti, campane e compostiere per l'avvio del servizio PAP ammontano a euro 1.861.175.

Gli altri investimenti in quadratura si riferiscono ad investimenti relativi alla normale sostituzione di attrezzature obsolete, ovvero:

- Acquisto serbatoi CDR	euro	2.880
- Acquisto cassoni scarrabili	euro	12.450
- Altri	euro	1.760
- Beni inferiori a euro	euro	516.46
		699

Nel corso del 2018 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei 24 Comuni del I Step per euro **928.064**. Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti. Si è proceduto quindi alla classificazione delle stesse fra le immobilizzazioni materiali in aumento del costo storico dei cassonetti distribuiti (ripartizione del valore in base al volume dei contenitori distribuiti) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

L'ammortamento è stato calcolato al netto del contributo in c/impianti pari a euro 247.504.

Non si è proceduto invece all'ammortamento dei cassonetti non distribuiti e presenti a magazzino alla data del 31/12/2018.

Sono inoltre state rilevate dismissioni per euro 351.820, relativamente a cassonetti del servizio stradale completamente ammortizzati.

Automezzi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.250.166
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.088.523)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	161.643
Acquisizioni dell'esercizio	2.880.141
Spese di riparazione automezzi capitalizzate	66.505
Contributi in c/impianti	(642.543)
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(43.728)
Giroconti Fondo ammortamento	43.728
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(212.762)
Saldo al 31/12/2018	2.252.984

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

L'ammortamento è stato calcolato al netto del contributo in c/impianti pari a euro 642.543.

L'ammortamento degli automezzi acquistati per l'avvio del servizio Porta a Porta è stato calcolato con aliquota del 10%, abbattuta al 50% il primo anno. Nel corso del 2018 sono state portate in aumento del costo storico del bene e quindi capitalizzate riparazioni pari a euro 66.505, in quanto tali riparazioni hanno proporzionalmente allungato la vita utile degli automezzi riparati e mantenuti.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	421.920
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(294.643)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	127.277
Acquisizione dell'esercizio	28.391
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(48.300)
Saldo al 31/12/2018	107.368

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori, i sistemi di timbratura personale, i sistemi di lettura rugged per la misurazione degli svuotamenti relativi al nuovo servizio PaP e i seguenti beni ammortizzabili considerati di natura materiale a partire dall'esercizio 2014:

Descrizione	Importo
Spese per la realizzazione CdR di Acqui Terme	42.229
Spese per il rifacimento degli spogliatoi di Ovada c/o capannone in locazione	13.696
Spese per la realizzazione di barriera fonoassorbente capannone di Acqui terme in locazione	2.346

per un totale di euro 58.271 al netto dei relativi ammortamenti (revisione principi contabili 2014 – OIC).

Ai fini del calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto di quanto previsto dall'OIC n.16 dei principi contabili secondo cui "L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			2.253.558	3.668.724		5.922.282
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.112.117	3.379.804		5.491.921
Svalutazioni						
Valore di bilancio			141.441	288.920		430.361
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			2.558.949	2.333.068		4.892.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			204.616	261.637		466.254
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			2.354.333	2.071.431		4.425.764
Valore di fine esercizio						
Costo			4.461.262	5.957.488		10.418.750
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.965.488	3.597.137		5.562.625
Svalutazioni						
Valore di bilancio			2.495.774	2.360.351		4.856.125

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nulla da segnalare.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nulla da segnalare.

Contributi in conto impianti

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.861,38 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo, da considerarsi a tutti gli effetti contributo in conto impianti ai fini della redazione del presente Bilancio, verrà corrisposto ad Econet secondo le tempistiche contenute nell'ADP Regionale e nel Protocollo di Intesa sottoscritto fra il CSR ed Econet e sarà destinato alla riduzione del costo di acquisto e quindi del conseguente ammortamento delle attrezzature e degli automezzi acquistati da Econet, con una conseguente riduzione del costo di ammortamento di **euro 894.706** complessivi (importo del finanziamento regionale).

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706,02.

In applicazione dei Principi Contabili, il contributo di cui sopra è stato portato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese a cui si riferisce, con conseguente abbattimento del costo di ammortamento, già a partire dal 2018.

Si ricorda, per completezza di informazione, che nel corso del 2014 la società ha rilevato contributi in conto impianti per competenza per euro 185.000 relativamente all'acquisto di due autocarri per un investimento complessivo di euro 213.889 e contributi per euro 86.308 per acquisto di cassonetti raccolta PaP, pari importo, nell'ambito del "Progetto Valle Bormida" di cui al Protocollo d'Intesa tra: Provincia di Alessandria, Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, Consorzio di Bacino Alessandrino, Comune di Acqui Terme, Comune di Sezzadio, Comune di Castellazzo Bormida, Econet S.r.l. relativo agli interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani nei Comuni della Valle Bormida Alessandrina.

Il contributo residuo di euro 4.870 relativo all'acquisto di materiale quali sacchetti per la raccolta PaP necessari all'avvio del progetto, è stato imputato tra gli altri ricavi e rilevato anche esso per competenza.

Il contributo totale per acquisto di autocarri ed attrezzature relativamente al progetto citato ammonta quindi a euro 276.178.

L'adozione del metodo della riduzione del costo del cespite ha comportato l'iscrizione in Bilancio del costo degli autocarri, pari a euro 213.889, al netto del contributo per euro 185.000 (valore residuo da ammortizzare pari a euro 28.889) e del costo dei cassonetti per la raccolta PaP per euro 86.308 completamente finanziati (valore residuo da ammortizzare pari a zero).

Al 31/12/2015 tale contributo risulta parzialmente incassato con mandato della Provincia di Alessandria per euro 118.845 del mese di novembre 2015. Il contributo di cui sopra risulta pagato con mandato della Provincia di Alessandria in data 13/06/2017. Resta tuttavia ancora non incassato il contributo per l'attività di addetto al controllo anni 2014/2015 Progetto Valle Bormida per euro 35.701 (Iva inclusa).

L'acquisto di tali attrezzature oggetto di finanziamento ha comportato per la società, fra gli altri, i seguenti vincoli:

- "Econet S.r.l. si impegna ad iscrivere i beni in questione a libro cespiti, alla voce patrimonio indisponibile, mantiene in proprietà i mezzi e le attrezzature, fino alla scadenza del contratto di servizio e si impegna a cederne la proprietà al soggetto subentrante nella gestione del servizio, senza nulla pretendere, eccetto il rimborso dell'IVA sul valore residuo, che deve essere corrisposto dal nuovo affidatario".

- "Econet S.r.l. si impegna ad utilizzare i beni oggetto del presente accordo con la normale diligenza ed esclusivamente per gli interventi di ottimizzazione della gestione rifiuti nei Comuni della Valle Bormida".

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2018 non sono presenti immobilizzazioni di natura finanziaria.

Partecipazioni

Al 31/12/2018 la società non ha partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
315.504	42.541	272.963

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Le rimanenze al 31/12/2018 sono così composte:

- carburante euro 10.560
- materiale di consumo/riparazione/ricambi euro 33.134
- rimanenze finali sacchi non distribuiti euro 116.598
- rimanenze finali per lavori in corso euro 155.213

Le rimanenze finali per lavori in corso si riferiscono ai sacchi per la raccolta del rifiuto organico e del secco indifferenziato distribuiti alle utenze domestiche e non domestiche nel corso del 2018, per i quali tuttavia, essendo la fornitura annuale, si è proceduto alla sospensione del relativo costo per il periodo di competenza 2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.541	117.751	160.292
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione		155.212	155.212
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	42.541	272.963	315.504

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.088.841	2.567.906	1.520.935

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.219.476	698.521	2.917.997	2.917.997		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253.932	(184.136)	69.796	69.796		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.400		44.400			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.098	1.006.550	1.056.648	1.016.097	40.551	

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.567.906	1.520.935	4.088.841	4.003.890	40.551	
--	-----------	-----------	-----------	-----------	--------	--

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Si rileva che nei primi mesi del 2019 i crediti verso clienti si sono ridotti di oltre euro 1.500.000 per incassi verso clienti (Comuni).

I crediti tributari pari a euro 69.796 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
IRES a credito	69.796
Totale	69.796

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a euro 1.056.648 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/dipendenti per anticipi	1.200
Credito Legge 66/14	24.448
Crediti per Carbon Tax	29.572
Contributo da ricevere DPR 273/2007	3.400
Depositi cauzionali	40.551
Credito di imposta acquisto plastiche riciclate	20.000
Crediti per contributi da ricevere	930.997
Altri	6.480
Totale	1.056.648

I crediti per contributi da ricevere per euro 930.997 si riferiscono a:

- ✓ Contributo Regione Piemonte di cui all'ADP del 12/12/2018 **euro 894.706**
- ✓ Contributo CONAI relativo alla campagna informativa di avvio nuovo servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta **euro 4.000**
- ✓ Contributo per autocompostaggio rif. D.D. Regionale n. 335 del 17.07.2017 **euro 36.291**

Nel corso del 2017 è stato costituito un deposito cauzionale infruttifero di euro 15.000 a favore della proprietà del capannone sito in Tagliolo Monferrato (AL), locato da Econet per il deposito cassonetti ed attrezzature destinati all'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare PaP. Tale contratto è stato stipulato per una durata di anni 6+6 con possibilità di recesso anticipato (senza dover addurre gravi motivi) oltre il primo anno di locazione.

Se la disdetta del contratto di locazione del capannone di Tagliolo avverrà, tenuto conto delle future esigenze di distribuzione, entro il mese di giugno 2019, il contratto si intenderà allora risolto entro il 31/12/2019 e di conseguenza il deposito cauzionale di euro 15.000 potrà essere riscosso, a norma di contratto, entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio 2018.

E' stato inoltre versato a titolo di deposito cauzionale un importo pari a euro 24.000 relativamente alla locazione di un capannone sito il località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018 e destinato a diventare la nuova sede operativa dell'area acquese.

Il credito d'imposta per acquisto plastiche riciclate si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 commi 96-99 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivanti da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, è riconosciuto un credito di imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti, fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000.

I cassonetti acquistati nel corso del 2018 per l'avvio del nuovo servizio di raccolta sono certificati "plastica seconda vita" e rispondono ai requisiti minimi di cui al DM 13/02/2014 (CAM – Criteri Ambientali Minimi) come da schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale aziendale.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		116.509	116.509
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		10.000	10.000
Saldo al 31/12/2018		126.509	126.509

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.894.294	725.881	1.168.413

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	717.806	1.169.127	1.886.933
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	8.075	(714)	7.361
Totale disponibilità liquide	725.881	1.168.413	1.894.294

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
233.949	27.828	206.121

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	2.333	25.495	27.828
Variazione nell'esercizio	2.415	203.705	206.121
Valore di fine esercizio	4.748	229.200	233.949

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rimborsi Inail	4.695
Anticipo locazione SAAMO competenza entro 12 mesi	99.703
Canone locazione anticipato UO di Tagliolo	5.000
Noleggio automezzi per distribuzione	2.871
Noleggio prefabbricato loc. Circonvallazione Acqui Terme	2.066
Risconto pluriennale per spese erogaz. Finanziamento CRB	75.869
Anticipo locazione SAAMO competenza oltre 12 mesi	41.667
Altri di ammontare non apprezzabile	2.078
TOTALE	233.949

Il risconto pluriennale relativo alle spese di erogazione del Finanziamento chirografario ha durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.734.031	2.687.798	46.233

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000							120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350							942.350
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	25.197							25.197
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.165.859		434.391					1.600.250
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da								

riduzione capitale sociale							
Riserva avanzo di fusione							
Riserva per utili su cambi non realizzati							
Riserva da conguaglio utili in corso							
Varie altre riserve			4				4
Totale altre riserve	1.165.859		434.395				1.600.254
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utile (perdita) dell'esercizio	434.392		(388.162)			46.230	46.230
Perdita ripianata nell'esercizio							
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio							
Totale patrimonio netto	2.687.798		46.233			46.230	2.734.031

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4
TOTALE	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	CAPITALE	A,B,C,D	942.350		
Riserva legale	25.197	UTILE	A,B	25.197		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.600.250	UTILE	A,B,C,D	1.600.250		
Varie altre riserve (arrotondam.ti)	4		A,B,C,D	4		
Totale altre riserve	1.600.254			1.600.254		
Totale	2.687.801			2.567.801		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	25.197	1.413.691	694.521	2.253.409
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			694.518	(260.129)	434.389
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				434.392	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.108.209	434.392	2.687.798
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			434.395	(388.162)	46.233
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				46.230	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	25.197	2.542.604	46.230	2.734.031

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non vi sono Riserve incorporate nel Capitale Sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.402			6.402
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio		6.402			6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
261.014	258.496	2.518

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	258.496
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.518
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	2.518
Valore di fine esercizio	261.014

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo TFR in azienda al 31/12/2018 risulta pari a euro 261.014

La Tesoreria INPS ammonta a euro 1.089.126

per un totale di euro 1.350.140 (di cui euro 261.014 Fondo TFR in azienda).

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Fondo al 01/01/2018	258.564
Prelevamenti dal Fondo	(2.232)
Accantonamenti 2018	39.624
Versamenti Fondi complementari	(33.957)
Recupero imposta sostitutiva	(985)

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Tesoreria Inps al 01/01/2018	968.539
Rivalutazione 2018	21.225
Recuperi per erogazione	(60.979)
Versamenti dell'esercizio	163.948
Recupero imposta sostitutiva	(3.608)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	39.624
Versamenti Tesoreria	163.949
Rivalutazione Tesoreria	21.225

Per un totale accantonamento pari a euro 224.798 (salvo arrotondamenti).

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	224.798
Rivalutazione netta Tesoreria	(17.617)
Totale accantonamento a CE	207.181

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.106.484	970.352	8.136.132

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche		7.700.000	7.700.000	770.000		6.930.000
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	523.846	275.868	799.714	799.714		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	90.083	23.529	113.612	113.612		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.224	78.273	222.497	222.497		
Altri debiti	212.199	58.462	270.661	270.661		
Totale debiti	970.352	8.136.132	9.106.484	2.176.484		6.930.000

I debiti tributari al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA a debito	1.373
Iva in sospensione	1.182
Irap a saldo	8.590
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2018)	99.525
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.880
Erario c/Imposta sostitutiva TFR	1.062
TOTALE	113.612

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2018)	191.297
Debiti per saldo INAIL 2018 – versamento 2019	27.213
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	3.987
TOTALE	222.497

I debiti verso altri 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	12.903
Bonus dipendenti 2018 – Premio di risultato	64.449
Fondo per ferie e permessi	190.169
Trattenute sindacali dicembre 2018	1.350
Debiti v/altri per prestiti del personale	1.790
TOTALE	270.661

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 7.700.000, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Benché il finanziamento chirografario di euro 7.700.000 sia stato sottoscritto a dicembre 2017, nel corso del 2018 non si è proceduto al pagamento di quote capitale in quanto la durata del mutuo risulta decennale con un anno di preammortamento. Nel 2018 quindi sono stati corrisposti solo gli interessi maturati nel periodo di preammortamento. La restituzione delle quote capitale avverrà a partire dal 2019 come da piano di ammortamento.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
106.686	36.086	70.600

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	36.086		36.086
Variazione nell'esercizio	70.600		70.600
Valore di fine esercizio	106.686		106.686

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	5.282
Premi dipendenti comp. 2018	15.135
Trasferte dipendenti dicembre 2018	3.756
Canone locazione immobili	23.865
Assicurazione mezzi Libro Matricola a conguaglio	48.818
Assicurazione RCT a conguaglio	2.186
Franchigie	4.368
Altri di ammontare non apprezzabile	3.276
TOTALE	106.686

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il conguaglio assicurativo di euro 48.818 si riferisce, rispetto al bando di gara per la copertura assicurativa degli automezzi Econet come da pubblicazione sul sito istituzionale aziendale, all'inserimento a Libro Matricola di n. 41 mezzi nel corso del 2018, in seguito agli investimenti effettuati per il nuovo servizio di raccolta.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.322.871	6.447.174	1.875.697

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.372.274	6.377.300	(5.026)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	155.212		155.212
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.507.476		1.507.476
Altri ricavi e proventi	287.909	69.874	218.035
Totale	8.322.871	6.447.174	1.875.697

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In particolare si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2018 Econet ha avviato il nuovo servizio di raccolta Porta a Porta nei 24 Comuni del I Step, a parità di ricavi dell'esercizio precedente, ovvero sulla base del precedente contratto di affidamento, non avendo potuto procedere, in base alla normativa vigente condivisa a livello consortile, all'applicazione della TARI/TARIP già a partire dall'esercizio 2018.

Ciò ha rappresentato evidentemente il motivo principale del peggioramento del risultato di esercizio 2018 rispetto al 2017, soprattutto in considerazione del fatto che la società ha avviato, nel corso del 2018, un cambiamento epocale nel servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di bacino, con enormi sforzi in termini di risorse impiegate e di investimenti effettuati per il raggiungimento degli obiettivi contrattuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 6.372.274

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	5.011.617
Ricavi da gestione CDR	57.306
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata PAP	63.910
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata	31.390
Ricavi da spazzamento	1.034.817
Ricavi da ampliamento raccolta organico	10.223
Ricavi da noleggio cassoni	2.880
Ricavi da viaggi/trasporto	20.130
Ricavi servizio ritiro ingombranti	25.420
Ricavi da Piattaforme Acqui Terme/Ovada	4.716
Ricavi cessione vetro	5.974
Ricavi da trasporto	41.860
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	35.835
Altri	26.196
TOTALE	6.372.274

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 287.909

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	18.078
Carbon TAX anno in corso	52.457
Ricavi da credito di imposta	20.000
Ricavi ex art. 23 contratto di servizio 2018	120.288
Contributi in c/esercizio	40.291
Plusvalenze da cessione ordinarie	25.111
Altri	11.684
TOTALE	287.909

In particolare i ricavi relativi all'art. 23 del contratto di affidamento di servizio pari a euro 120.288, si riferiscono alla clausola relativa alla revisione contrattuale dell'art. 23 effettuata a dicembre 2017 secondo cui, "Considerato che il servizio domiciliare PAP avviato nel 2018, a parità di corrispettivo applicato (salvo ISTAT), determinerà maggiori costi di raccolta e trasporto a carico di Econet, con una proporzionale riduzione attesa dei costi di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i minori costi di recupero, trattamento e smaltimento di cui sopra nonché i maggiori ricavi dei contributi ANCI/CONAI certificati dal CSR e dalla società SRT S.p.A., al netto degli eventuali sconti attribuiti dai Comuni per la promozione del compostaggio domestico, saranno riconosciuti ad Econet da ciascun Comune servito con il nuovo servizio PAP in ragione dei maggiori costi sostenuti per l'avvio del nuovo sistema di raccolta normato dal presente contratto".

In effetti nel IV trimestre 2018, in seguito all'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare, SRT e CSR hanno rilevato e certificato con apposita comunicazione minori costi di smaltimento e trattamento a carico dei Comuni I Step come da Art. 23 sopra citato, per un importo pari a euro 120.288, che dovrà essere riconosciuto dai Comuni ad Econet.

La variazione contrattuale del contratto di affidamento di cui sopra è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 23/04/2018.

La comunicazione di tali importi è avvenuta a cura di SRT e del CSR nel mese di Aprile 2019.

Le rimanenze finali per lavori in corso si riferiscono ai sacchi per la raccolta del rifiuto organico e del secco indifferenziato distribuiti alle utenze domestiche e non domestiche nel corso del 2018, per i quali tuttavia, essendo la fornitura annuale, si è dovuto procedere alla sospensione del relativo costo per il periodo di competenza anno 2019.

I ricavi relativi a "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a euro **1.507.476** si riferiscono a costi capitalizzati come specificato nella prima parte della Nota Integrativa.

Tali costi sono così sintetizzabili:

- ✓ Spese di Start up euro 582.876
- ✓ Costi di distribuzione euro 928.063

La differenza di euro 3.463 è imputabile a costi non rilevati sul conto "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" per motivi contabili legati alle fatture fornitori in Reverse Charge, ma comunque capitalizzati.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica risulta non significativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.094.255	5.994.190	2.100.065

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.041.793	564.876	476.917
Servizi	1.320.406	1.136.140	184.266
Godimento di beni di terzi	394.895	176.937	217.958
Salari e stipendi	3.376.826	2.710.691	666.135
Oneri sociali	1.088.989	834.138	254.851
Trattamento di fine rapporto	207.181	167.934	39.247
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	124.297	57.649	66.648
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	155.979	24.840	131.139
Ammortamento immobilizzazioni materiali	466.254	286.521	179.733
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.000	12.000	(2.000)
Variazione rimanenze materie prime	(117.750)	3.444	(121.194)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	25.385	19.020	6.365
Totale	8.094.255	5.994.190	2.100.065

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Per quanto riguarda le rimanenze finali, si riporta quanto di seguito.

Le rimanenze iniziali al 01/01/2018 ammontano a euro 42.541

Le rimanenze finali al 31/12/2018 sono invece così composte:

- carburante euro 10.560
- materiale di consumo/riparazione/ricambi euro 33.134
- rimanenze finali sacchi non distribuiti euro 116.598

La variazione risulta quindi pari a euro (117.750).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 10.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2018 non sono stati stanziati accantonamenti per rischi.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 25.385 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importi
Valori bollati	1.076
Giornali e riviste	618
Spese registraz. contratti	2.255
Tasse e concessioni governative	478
Tasse di possesso automezzi	2.614
Spese M.C.T.C. revisione mezzi	1.024
Tasse comunali	4.361
Quote associative	8.780
Altri	4.179
TOTALE	25.385

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(121.904)	(2.738)	(119.166)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	72	2.250	(2.178)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(121.976)	(4.988)	(116.988)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(121.904)	(2.738)	(119.166)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	121.711
Altri	265
Totale	121.976

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					115.050	115.050
Sconti o oneri finanziari					6.661	6.661
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					265	265
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					121.976	121.976

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					72	72
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					72	72

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio 2017 è da imputarsi principalmente agli oneri finanziari maturati sul finanziamento chirografario pari a euro 115.049 a cui sono stati aggiunti euro 6.661 di spese di erogazione del finanziamento di competenza dell'esercizio 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
60.482	15.854	44.628

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	60.482	51.892	8.590
IRES			
IRAP	60.482	51.892	8.590
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		8.245	(8.245)
Imposte differite (anticipate)		(44.283)	44.283
IRES		(44.283)	44.283
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	60.482	15.854	44.628

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	106.712	25.611
Costi auto	4.470	1.073
Spese telefoniche indeducibili	5.782	1.388
Costi stimati	16.798	4.032
Spese di rappresentanza e simili	3.582	860
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	(4.041)	(970)
Carbon Tax	0	0
Deduzione Irap	(38.206)	(9.169)
Super ammortamenti	(663.522)	(159.245)
Sopravvenienze passive indeducibili	26.988	6.477
Altre variazioni in aumento	(70.669)	(16.961)
Deduzione fondi complementari	(1.698)	(407)
Deduzione autotrasporto	(885.609)	(212.546)
Interessi moratori attivi (per cassa)	(1.435)	(344)
Interessi stimati	0	0
Aiuto alla crescita economica	0	0
Detrazione riqualificazione energetica	0	0
Reddito imponibile/Imposta	(1.522.321)	0

IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	106.712	4.482
Interessi	128.565	5.400
Accanronamento a fondo rischi	0	0
Svalutazione crediti	10.000	420
Personale	1.261.706	52.992
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(72.457)	(3.043)
Sopravvenienze attive	26.988	1.134
Reddito imponibile/Imposta	1.440.040	60.482

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	15	9	6
Operai	105	72	33
Altri			
Totale	121	82	39

L'avvio del nuovo servizio ha comportato l'assunzione a tempo determinato tramite selezione ad evidenza pubblica delle seguenti figure:

- n. 34 autisti (in media) per l'attività di distribuzione e raccolta;
- n. 03 addetti al Front Office;
- n. 02 addetti alla gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale
- n. 01 addetto ai sistemi informativi (già presente in azienda a tempo determinato)
- n. 01 addetta alla Segreteria Tecnica (già presente in azienda a tempo determinato)

oltre al fisiologico turn - over per sostituzioni maternità etc...

Al 31/12/2018 il personale Econet risulta pari a n. 121 unità, di cui 16 impiegati e 105 operativi.

Al 31/12/2018 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 45 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.945	20.631
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta quanto già precisato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Come già richiamato nella Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio 2017, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti a Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio. Benché l'atto notarile sia stato sottoscritto il 28/12/2017, non si è proceduto ad alcuna iscrizione in Bilancio in quanto l'erogazione effettiva della prima tranche di finanziamento è avvenuta a gennaio 2018 e il c/c acceso presso CRB S.p.A. non risulta movimentato nel 2017.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 con successivi atti di erogazione fino alla completa disponibilità della somma concordata come da atto a rogito notarile del 16/11/2018 (Atto relativo all'erogazione della quarta e ultima rata del finanziamento in oggetto), si da atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a scopo di garanzia (Atto Repertorio n. 12737 Raccolta 8755 a rogito notarile del 28/12/2017) a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con cessione pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi i crediti vantati nei confronti dei Comuni serviti e degli utenti dei Comuni serviti, e a non costituire sugli stessi altre forme di vincolo. I crediti sono ceduti pro-solvendo a favore delle Banche in garanzia di quanto ad esse dovuto per capitale, interessi etc..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere a prezzi concorrenziali e di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti con conseguenze e ripercussioni rilevanti sul Bilancio 2018 avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2018.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	46.230
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	46.230
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Anselmo Rinaldi

Acqui Terme, li

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società ECONET S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Econet s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza

significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Econet s.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Econet s.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Econet s.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Econet s.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite,

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 582.876 , costi di sviluppo per € 205.100.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

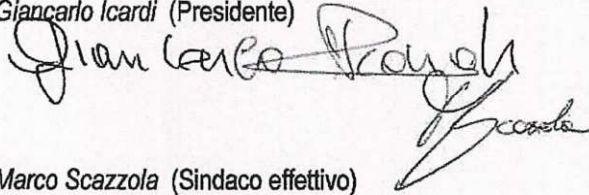
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Acqui Terme, 3 giugno 2019

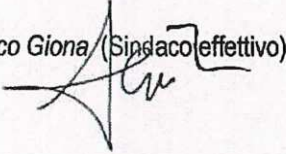
Il collegio sindacale

Giancarlo Icardi (Presidente)

Handwritten signature of Giancarlo Icardi in black ink, written in a cursive style.

Marco Scazzola (Sindaco effettivo)

Franco Giona (Sindaco effettivo)

Handwritten signature of Franco Giona in black ink, written in a cursive style.